



DOCUMENTO SU DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

La sezione provinciale dell'ANDIS di RC, riunitasi il 12/01/2009 e il 17/01/2009, dopo approfondita analisi, ha deciso di stilare un documento di riflessione sul recente piano di dimensionamento scolastico approvato dalla Regione Calabria .

L'Associazione ,pur apprezzando lo sforzo dell'Ente provinciale teso a mantenere il maggior numero possibile di istituzioni scolastiche autonome sul territorio di Reggio Calabria, rileva, però, che lo stesso piano non sempre ha rispettato i contenuti e le procedure indicate dalla normativa vigente di cui al DPR 233/1998 e dalla L 133/2008.

In particolare , l'Associazione dei dirigenti scolastici evidenzia quanto segue :

1. Pochi incontri formali volti alla concertazione e all'approfondimento delle questione con i soggetti istituzionalmente preposti (conferenze di servizio , consigli degli enti locali e delle singole scuole ..) .
2. Assenza di **criteri ed obiettivi** a sostegno di scelte condivise, tutti elementi che avrebbero imposto la dovuta trasparenza dell'agire amministrativo .
3. Irrazionalità di molte **scelte effettuate** (es. scuole smembrate/accorpate senza tener conto della continuità , dell'organizzazione didattica, dell'edilizia scolastica, delle caratteristiche socio-culturali ed economiche del contesto di riferimento ..) .
4. Mancato perseguimento di **standard qualitativi** al fine di costituire, in modo prioritario, poli tecnici e professionali o istituti comprensivi e non il contrario .
5. Mancata osservanza di parametri ottimali di dimensionamento che garantiscano **la stabilità** richiesta dalla norma , ragione per la quale molte istituzioni scolastiche risulterebbero a rischio di sopravvivenza già dal momento delle iscrizioni 2009/2010.

Non si comprende infine la forte **disparità numerica** relativa alla popolazione scolastica, creata in contesti territoriali dove, probabilmente, più che garantire la fruibilità del diritto allo studio, si è lasciato spazio a personalismi e localismi.

L'Associazione , pertanto, chiede la revisione del piano tenendo conto anche delle

proposte e dei suggerimenti dei dirigenti scolastici che conoscono , di fatto, bisogni, potenzialità e risorse delle realtà territoriali nelle quali operano.

Per l'Associazione

Il Presidente provinciale

(Prof. Leo Stilo)